



Comune di Portomaggiore

Provincia di Ferrara

COPIA

NR **3** REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 26/01/2016 alle ore 16.30

OGGETTO

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'
NEL COMUNE DI PORTOMAGGIORE (Legge 6 novembre 2012, n.
190) Aggiornamento triennio 2016/2018.

In seguito ad inviti si è riunita, presso la Residenza Comunale, la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti o assenti come appresso:

1	Minarelli Nicola	Sindaco
2	Baraldi Andrea	Vice Sindaco
3	Panzani Barbara	Assessore Effettivo
4	Chiarion Michele	Assessore Effettivo
5	Tavassi Giovanni	Assessore Effettivo
6	Canella Alex	Assessore Effettivo

Pres	Ass
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Partecipa la dottoressa Zeccoli Marina - Vice Segretario Generale, giusta decreto del Sindaco del Comune di Argenta n. 2 del 26.05.2015, Ente capofila della Segreteria convenzionata tra i comuni di Argenta e Portomaggiore.

Presiede Minarelli Nicola - Sindaco

La Giunta Comunale prende in esame l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la **Legge n. 190 del 06 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"**, entrata in vigore il 28/11/2012 prevede, all'art. 1 comma 8, che gli Enti locali adottino un "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione", su proposta del dirigente Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 31 Gennaio di ogni anno, coordinando le norme in esso contenute con quelle del Piano Nazionale Anticorruzione, con lo scopo di attuare strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione;
- in data 14/03/2013 sono state emanate le "Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190." ed **in data 11/09/2013 è stato emanato il Piano Nazionale Anticorruzione**. Il P.N.A. proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dalla CIVIT, Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 72, contiene, tra l'altro, "Azioni e misure" per la strategia di prevenzione a livello decentrato ed indicazioni rivolte alle amministrazioni locali per l'effettuazione dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici di corruzione e, conseguentemente, per l'attuazione degli interventi organizzativi per prevenirli. Il Piano permette di disporre di un quadro unitario e strategico di programmazione delle attività per prevenire e contrastare la corruzione nel settore pubblico e crea le premesse perché le amministrazioni possano redigere i loro piani triennali per la prevenzione della corruzione e, di conseguenza, predisporre gli strumenti previsti dalla legge 190/12;
- strettamente connessa alle innovazioni introdotte in materia di Trasparenza, risultano essere le modifiche apportate alla **Legge 07/08/1990, n. 241** recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed, in particolare, dall'art. 2 commi da 9-bis a 9-quinquies introdotti dall'art.1 comma 1 D.L. 09/02/2012, n. 5 convertito nella legge 04/04/2013, n. 35, in merito ai tempi di conclusione del procedimento amministrativo ed alle conseguenze dell'inerzia o del ritardo.

In attuazione alla Legge 190/2012, sono stati altresì emanati:

- Il **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" il quale introduce numerosi adempimenti in materia di trasparenza, sulla base del presupposto che l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, favorisca forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- Il **Decreto legislativo 08 aprile 2013, n. 39** "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";
- Il **Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62** contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Evidenziato che:

- L'Autorità nazionale Anticorruzione, nel suo Primo Rapporto sull'attività svolta dall'entrata in vigore della Legge 190/2012, rileva che "con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, sono state poste le premesse per andare 'a regime' nel 2014 ed è stato avviato un processo dinamico, che deve essere comunque orientato nella direzione della complementarietà alle altre politiche di riforma, volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione pubblica". In questo percorso, **con deliberazione di Giunta n. 4 del 31/01/2014 è stato approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, del Comune di Portomaggiore successivamente aggiornato, per il triennio 2015-17 con deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 27/01/2015;**
- la legge 190/2012 ha subito un importante intervento modificativo ed innovativo a seguito dell'approvazione del **D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114** che, tra l'altro, all'art. 19 comma 5 introduce una sanzione pecuniaria, in caso di mancata adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi della trasparenza e dell'integrità o dei codici di comportamento, equiparando alla mancata adozione, anche le ipotesi di approvazione di un documento puramente ricognitivo e non calato nella realtà dell'Ente o l'approvazione di un documento che riproduca in maniera integrale un altro Piano afferente ad altra Amministrazione e l'approvazione di un documento privo di misure di prevenzione nelle aree di rischio più esposte;
- in relazione alle difficoltà interpretative emerse in sede di applicazione della normativa suddetta alle società partecipate, l'ANAC, con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, ha approvato "**Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalla pubblica amministrazione e degli enti pubblici economici**", contenenti indicazioni ed orientamenti utili sia alle società ed organismi partecipati, che alle amministrazioni pubbliche che detengono tali partecipazioni, per l'attuazione della normativa anticorruzione in tale particolare ambito;
- con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, ANAC ha approvato l' "**Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione**" introducendo ulteriori aree di rischio "obbligatorie" e chiarendo quali siano, a livello metodologico, i passaggi che devono condurre all'aggiornamento del PTPC e quali soggetti devono partecipare attivamente al percorso. ANAC nel documento insiste, particolarmente, sulla necessità di procedere alla mappatura completa ed esaustiva dei processi che sono trattati dall'Ente, in maniera puntuale e aderente alla realtà, alla successiva analisi puntuale e concreta del rischio del verificarsi di eventi corruttivi in relazione alle diverse fasi e sotto fasi dei processi ed alla elaborazione di misure di prevenzione e contrasto, che siano sostenibili in concreto, dal punto di vista economico ed organizzativo ed identificate sotto forma di obiettivi di performance, con l'individuazione dei soggetti responsabili e degli indicatori di risultato. Parimenti importante è la fase conclusiva, consistente nei controlli, che devono essere di due tipi: un monitoraggio del rispetto delle misure previste e un controllo sull'efficacia delle stesse. ANAC sottolinea l'importanza che il RPC sia coadiuvato da una struttura di supporto e che il controllo sia realizzato mediante il coinvolgimento di altre figure (quali ad es. l'OIV).

Di tali importanti orientamenti e modifiche normative, si è tenuto conto nell'aggiornamento del P.T.P.C. 2016-2018, in attesa che anche lo stesso P.N.A. sia riapprovato in conformità a nuove e future disposizioni normative che il Governo è chiamato ad adottare in base alla L. delega 124/2015, per il triennio 2016-2018.

Evidenziato che il D.Lgs 33/2013 all'art. 10 comma 1 e comma 2 stabilisce che ogni Pubblica Amministrazione adotta un Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi

comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;

Atteso che già il D.Lgs 150/2009 all'art. 11 aveva definito la trasparenza come "accessibilità totale", anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";

Vista la delibera della Civit, n. 50/2013 adottata in data 04/07/2013 con la quale sono state emanate le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" alla luce delle novità introdotte dalla legge 190/2012 in materia di anticorruzione e dal D. Lgs.vo 33/2013 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Ricordato che il Comune di Portomaggiore:

- con delibera di Giunta comunale n.123 del 12/12/2013 ha approvato il nuovo "Codice di comportamento specificativo ed integrativo del Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 D.LGS n. 165/2001 approvato con DPR 16.4.2013 n. 62", sulla base del Codice generale approvato con DPR 62/2013;
- ha attivato per la realizzazione degli obiettivi di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni attraverso la creazione, all'interno del proprio sito web istituzionale, di una sezione dedicata di facile accesso e consultazione denominata "Amministrazione trasparente", nella quale sono pubblicate le informazioni rese obbligatorie dal D. Lgs. 33 del 14/03/2013;
- con deliberazione di Giunta n. 4 del 31/01/2014 ha approvato il Piano Territoriale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016, provvedendo ad aggiornarlo per il triennio 2015-2017, con deliberazione di Giunta n. 6 del 27/01/2015;
- all'interno del **Piano delle Performance 2015-2017** approvato con delibera di Giunta n. 32 del 23/06/2015, ha inserito un apposito obiettivo annuale di Performance, trasversale a tutti i Settori, relativo agli adempimenti in tema di anticorruzione e trasparenza;

Considerato che si rende ora necessario, aggiornare al triennio 2016-2018, il P.T.P.C. in vigore, includendo nella revisione il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità ed il Codice di comportamento, in conformità alle indicazioni contenute nell'art. 10 comma 2 del D. Lgs. 33/13;

Sottolineato che nell'aggiornamento del Piano e di tutte le sue Sezioni, si è tenuto conto dell'importante ulteriore modifica organizzativa avvenuta, a decorrere dall'01/01/2015, con il conferimento **all'Unione dei Comuni Valli e Delizie**, formata dai Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore, delle ulteriori funzioni relative a:

- *Polizia Municipale e polizia amministrativa locale;*
- *Pianificazione di protezione e primi soccorsi;*
- *Servizi sociali – Area minori;*
- *Ciclo Performance e Trasparenza;*
- *Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;*

Considerato, inoltre, dopo il secondo anno di applicazione del Piano Anticorruzione 2015-2017, il Segretario generale/Responsabile Anticorruzione, con note inviate via e-mail in data 31/12/2015 e protocollo Unione 179 del 05/01/2016, ha provveduto a sintetizzare i contenuti della Determinazione ANAC 12 del 28/10/2015 di aggiornamento

del P.N.A., richiedendo ai Dirigenti del Comune di Portomaggiore, di contribuire alla revisione complessiva del P.T.P.C. in relazione: all'analisi dei processi e delle aree esposte al rischio; all'integrazione delle misure di prevenzione; all'introduzione di specifici Obiettivi di performance ed Indicatori di misurazione dei risultati ed ha fornito ad essi indirizzi operativi;

Ricordato che in data 30/12/2015 il Responsabile Anticorruzione ha provveduto a pubblicare nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale del Comune, la **Relazione ai sensi dell'art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012**, utilizzando la Scheda formato standard messa a disposizione dall'ANAC in data 11/12/2015 e l'ha trasmessa in data 08/01/16 all'OIV ed alla Giunta.

Evidenziato, inoltre che in occasione della compilazione della suddetta relazione, il Responsabile Anticorruzione ha potuto riscontrare che rispetto ad alcune misure, si rende necessario un rafforzamento della previsione all'interno del P.T.P.C. ed in tal senso ha proceduto all'aggiornamento della parte normativa del Piano stesso;

Evidenziato che il documento denominato **"Piano di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità nel Comune di Portomaggiore (Legge 6 novembre 2012, n. 190) Aggiornamento 2016-2018"**, riunisce e coordina tre diversi documenti prescritti per legge, dalle finalità distinte ma strettamente connesse tra loro:

*Il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA';
il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 10 d. lgs. 33/2013);
il Codice di comportamento specificativo ed integrativo del Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 DLGS n. 165/2001 approvato con DPR 16.4.2013 n. 62 (art. 54, comma 5, d. lgs. 165/2001; D.P.R. 62/2013).*

Sottolineato come gli strumenti di pianificazione sono stati costruiti in modo coordinato e circolare, come auspicato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC ex CIVIT) e dallo stesso Legislatore: in base all'art. 10, comma 2, d. lgs, 33/2013, il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità "costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione"*. Tali documenti, a cui sono dedicate le tre sezioni del Piano, sono accomunati dalla finalità di dotare l'Ente di una serie ampia e articolata di strumenti per assicurare gli standard di legalità previsti dall'ordinamento;

Evidenziato, inoltre, come il P.T.P.C. assume le caratteristiche di un documento di programmazione di carattere organizzativo e si collega strettamente al Documento unico di Programmazione in corso di elaborazione ed al Piano delle performance, anch'esso in corso di predisposizione;

Sottolineato altresì che alla elaborazione dei documenti hanno partecipato - insieme al Segretario generale/Responsabile della prevenzione della corruzione ed al Dirigente del Settore Servizi alle Persone/Responsabile della Trasparenza - tutti i Dirigenti ed i Referenti per Settore, del Comune, e che è stata assicurata, in tal modo, la condivisione ed il coordinamento tra le diverse fasi di costruzione dello strumento;

Ritenuto pertanto di approvare il suddetto unico Piano di prevenzione della Corruzione e dell'illegalità nel Comune di Portomaggiore (Legge 8 novembre 2012, n. 190) nel testo **coordinato con gli aggiornamenti riferiti al triennio 2016-2018**, come da allegato sub A) al presente provvedimento;

Visto il D. Lgs. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali;

Visto il D.Lgs. 165/2001, Testo unico delle leggi sul pubblico impiego;

Visto il Parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Segretario Comunale/Responsabile della Prevenzione della Corruzione per il Comune, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e dato atto che il presente provvedimento, non comportando effetti né diretti, né indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita di parere di

regolarità contabile, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e dato atto che il suddetto Parere è allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme previste dalla legge

DELIBERA

- 1. Di approvare l'aggiornamento al Triennio 2016/2018 del Piano di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità nel Comune di Portomaggiore (Legge 6 novembre 2012, n. 190), nel testo coordinato allegato alla presente**, che riunisce e coordina tre diversi documenti prescritti per legge, dalle finalità distinte ma strettamente connesse tra loro:

(SEZIONE PRIMA) Il *PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'*, aggiornato al triennio 2016-2018 (modifiche evidenziate in corsivo);

(SEZIONE SECONDA) il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* (art. 10 d. lgs. 33/2013), aggiornato al triennio 2016-2018 (modifiche evidenziate in corsivo);

(SEZIONE TERZA) il *Codice di comportamento specificativo ed integrativo del Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 DLGS n. 165/2001 approvato con DPR 16.4.2013 n. 62* (art. 54, comma 5, d. lgs. 165/2001; D.P.R. 62/2013), aggiornato al triennio 2016-2018 (modifiche evidenziate in corsivo);

- 2. Di disporre** la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente";
- 3. Di trasmettere** la presente:
- a. all'Organismo Interno di Valutazione;
 - b. ad ANAC in virtù dell'art. 19 D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - c. ai dipendenti dell'Ente mediante invio di e-mail;

e di darne formale Comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta utile;

Di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di rispettare il termine perentorio di approvazione fissato al 31/01/2016.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
Fto Minarelli Nicola

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Fto Zeccoli Marina

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che l'avanti esteso verbale verrà pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio del Comune, ove resterà esposto per giorni 15 consecutivi a norma dell'art.124 del D.Lgs. 18/8/00 n.267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Fto Zeccoli Marina

Comunicato ai capigruppo in data _____

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Zeccoli Marina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del 10° giorno dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art.134, c.3, D. Lgs. 18.8.00 n.267).

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Zeccoli Marina